



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2019/0146 DEL 12/03/2019

L'anno 2019, il giorno dodici del mese di marzo, alle ore 14.20 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Sergio Giordani -

Partecipa: Il Segretario Generale - Giovanni Zampieri -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco	P	
2	LORENZONI ARTURO	Vice Sindaco	P	
3	PIVA CRISTINA	Assessore	P	
4	COLASIO ANDREA	Assessore	P	
5	BONAVINA DIEGO	Assessore		A
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessore	P	
7	MICALIZZI ANDREA	Assessore	P	
8	NALIN MARTA	Assessore	P	
9	GALLANI CHIARA	Assessore	P	
10	BRESSA ANTONIO	Assessore	P	

OGGETTO: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E DI ORDINAMENTO DELLA DIRIGENZA PER RIDEFINIZIONE ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta scritta dell'Assessore alle Risorse Umane Francesca Benciolini, ai sensi dell'art. 52, comma 7, dello Statuto comunale;

PARTE I

RICHIAMATA la modifica al *Regolamento di organizzazione e ordinamento della dirigenza*, approvata con deliberazione di G.C. n. 2018/0155 del 10/04/2018 di riorganizzazione dell'Ente, con la quale sono stati introdotti elementi di flessibilità organizzativa rispetto al modello "gerarchico-funzionale", caratterizzato da una certa "stabilità" delle funzioni e dalla ripetitività di alcuni compiti in più unità organizzative, introducendo un modello maggiormente ispirato all'organizzazione "a matrice", nel quale lo svolgimento delle funzioni tiene conto di un'organizzazione trasversale, maggiormente dinamica e adatta alla variabilità del contesto esterno e ai bisogni espressi dalla cittadinanza, che si fonda sull'introduzione di unità di presidio dei progetti strategici intersettoriali in capo alla direzione generale;

RICORDATO che con il medesimo atto è stata superata l'organizzazione in aree, privilegiando un'organizzazione "snella", con il coordinamento dei Settori da parte della Direzione Generale;

DATO ATTO che con deliberazione di G.C. n. 2018/0764 del 27/11/2018 è stato introdotto un ulteriore elemento di flessibilità organizzativa, disciplinando compiutamente la possibilità, per i Dirigenti, di delegare alcune funzioni ordinarie ai propri più diretti collaboratori per poter

esplicare al meglio le funzioni loro proprie di assistenza strategica agli organi di direzione politica, di indirizzo e controllo dell'azione amministrativa, sollevandosi da compiti più strettamente gestionali;

RICHIAMATE le previsioni del vigente Statuto comunale, che all'art. 61 definisce il modello organizzativo in Settori, Servizi e Unità operative, definendo il Settore quale struttura organizzativa di massima dimensione dell'Ente;

VISTE le previsioni del vigente *Regolamento di organizzazione ed ordinamento della dirigenza* che, al titolo II, definisce il modello organizzativo di questo Comune prevedendo oltre alla Direzione Generale, la declinazione della struttura in Settori, Servizi, Uffici, nonché Gruppi di lavoro e Gruppi di progetto;

RICORDATO che, come previsto dagli artt. 6 e 7 del citato *Regolamento*:

- i Settori, sono unità organizzative di massimo livello e vengono istituiti dalla Giunta comunale, contestualmente all'approvazione o modifica del predetto regolamento comunale;
- i Servizi sono unità organizzative di particolare strategicità e complessità gestionale, nonché autonomia organizzativa o particolare specializzazione nell'ambito dei Settori, la relativa istituzione, denominazione, soppressione e modifica dei Servizi, per il loro carattere strategico, avviene con atto della Giunta comunale, su proposta del Direttore Generale, sentito il Dirigente del Settore competente;

RITENUTO di rinviare ad apposita delibera di Giunta comunale la ricognizione degli attuali Servizi, dando attuazione a quanto previsto dalle deliberazioni di riorganizzazione della struttura comunale n. 2018/0155 e n. 2018/0179;

RAVVISATA l'opportunità di ri-definire l'articolazione e la denominazione delle unità organizzative nelle quali la struttura si declina, in corrispondenza delle caratteristiche delle medesime;

RITENUTO:

- nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, di articolare i Settori in Servizi e in Unità operative complesse, che accorpano - di norma - più uffici, nonché in Unità operative semplici/Uffici, fatta salva l'eventuale istituzione dei Gruppi di lavoro e Gruppi di progetto secondo quanto previsto dall'art. 11 del citato *Regolamento comunale*;
- di definire le Unità operative complesse come unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia, pur mantenendo una rilevante dipendenza dal Dirigente Capo Settore e/o da un'Alta specializzazione;
- di prevedere che ai Servizi sia preposto un dirigente di Servizio o un'Alta Specializzazione e alle Unità operative complesse, sia preposta una Posizione Organizzativa o un'Alta Professionalità;

DATO ATTO che, in base alle vigenti previsioni regolamentari, la Giunta comunale definisce anche il numero complessivo delle Posizioni Organizzative assegnato a ciascun Settore e il Direttore generale il numero delle Alte Professionalità;

CONSIDERATO che tale disciplina potrà essere rivista in occasione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art. 14 del CCNL 21.05.2018 entro il prossimo 20 maggio 2019;

DATO ATTO che la definizione delle Unità operative complesse e delle Unità operative semplici/Uffici avverrà, invece, con atto di organizzazione del Capo Settore, sulla base di criteri di omogeneità e con riguardo a finalità specifiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri della struttura di riferimento, specificando che l'istituzione (eventuale) delle Unità operative complesse corrisponderà al numero delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità assegnate al Settore, salvo che una Alta Professionalità sia preposta ad una Unità operativa semplice/Ufficio, le cui attività siano caratterizzate da aspetti altamente specialistici;

VISTO l'art. 4, comma 1 e l'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, rispettivamente in tema di macro organizzazione e micro organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

CONSIDERATO che tale materia è stata oggetto di confronto nell'ambito del Comitato di direzione;

PARTE II

RICHIAMATO l'art. 10-bis del *Regolamento di organizzazione e ordinamento della dirigenza*, il quale prevede che possono essere costituiti i rapporti di lavoro subordinato non dirigenziale a tempo determinato, con durata minima non inferiore ad anni tre e durata massima non superiore ad anni cinque per lo svolgimento di funzioni di alta specializzazione per la copertura di posti in dotazione organica e/o per posizioni extra dotazionali;

DATO atto che il comma 8 di tale articolo prevede che il trattamento economico per tali figure può essere integrato, con provvedimento motivato dalla Giunta, da una indennità *ad personam* commisurata: a) all'esperienza professionale maturata, b) alla peculiarità ed alla precarietà del rapporto a termine, c) alle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali, d) alla complessità organizzativa della posizione da ricoprire, anche in relazione al personale diretto;

RITENUTO di adeguarsi ai recenti orientamenti giurisprudenziali (rif. parere Aran All_107, deliberazione n. 69/2017/PAR del 29/06/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata) che collegano tale l'indennità *ad personam* prevista dall'art. 110, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, preferibilmente a profili soggettivi quali la specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali;

RITENUTO, in linea con tali orientamenti, di modificare il comma 8 dell'art. 10-bis del *Regolamento di organizzazione e ordinamento della dirigenza*, eliminando la lettera d) "alla complessità organizzativa della posizione da ricoprire, anche in relazione al personale diretto";

RITENUTO pertanto di procedere, in base alla suesposta analisi, alla modifica del *Regolamento di Organizzazione e Ordinamento della Dirigenza*, specificando con maggiore dettaglio l'articolazione della struttura organizzativa comunale e le modalità di definizione dell'indennità *ad personam* delle Alte Specializzazioni;

RICHIAMATI:

1. l'art. 48 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
2. l'art. 50 comma 3 del Titolo V dello Statuto;
3. il *Regolamento di organizzazione e ordinamento della dirigenza*;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 97 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DELIBERA

1. per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di modificare i seguenti articoli del vigente Regolamento di Organizzazione e Ordinamento della Dirigenza:

Art. 5 – Modello Organizzativo	Art. 5 – Modello Organizzativo
1. La struttura organizzativa del Comune si articola in: - Settori; - Servizi; - Uffici; - Direzione Generale; - Gruppi di Progetto.	1. La struttura organizzativa del Comune si articola in: - Settori; - Servizi; - Unità operative complesse - Unità operative semplici /Uffici; - Direzione Generale; - Gruppi di Progetto.
2. I Settori, i Servizi, gli Uffici e la Direzione Generale sono le unità organizzative permanenti mentre i Gruppi di Progetto sono	2. I Settori, i Servizi, gli le Unità operative complesse , le Unità operative semplici /Uffici e la Direzione Generale sono

strutture temporanee per il coordinamento di attività correlate al raggiungimento di specifici obiettivi.	le unità organizzative permanenti mentre i Gruppi di Progetto sono strutture temporanee per il coordinamento di attività correlate al raggiungimento di specifici obiettivi.
Art. 6 – Settori	Art. 6 – Settori
1. I Settori sono unità organizzative operative di massimo livello e sono istituiti con deliberazione di Giunta comunale, su proposta del Direttore Generale. I Settori possono essere operativi o di supporto. (2. - 6.)	1. I Settori sono unità organizzative operative di massimo livello e sono istituiti con deliberazione di Giunta comunale, su proposta del Direttore Generale. I Settori possono essere operativi o di supporto. (2. - 6.)
Art. 7 – Servizi	Art. 7 – Servizi e Unità operative complesse
1. I Settori possono articolarsi al loro interno in Servizi. 2. Il Servizio comprende al suo interno un insieme affine di attività. 3. I Servizi sono Unità organizzative complesse dotate di: - un livello di complessità organizzativa funzionale sia alle dimensioni della struttura che alla tipologia dell'attività svolta; - omogeneità funzionale, con riferimento ai servizi forniti o alle competenze richieste o alla tipologia di domanda servita; - autonomia rispetto all'attività di altri Servizi operanti nell'ambito dello stesso Settore; - responsabilità di raggiungimento di obiettivi riferiti al funzionamento di strutture e alla gestione di proprie risorse economiche ed umane. 4. L'istituzione, la soppressione e la modifica dei Servizi avviene con atto della Giunta comunale, su proposta del Direttore Generale, sentito il Dirigente di Settore competente. 5. Alla direzione del Servizio è preposto un Dirigente denominato Capo Servizio ovvero un dipendente di categoria giuridica D/D3 con incarico di Alta Specializzazione, ovvero un dipendente incaricato di Posizione	1. I Settori possono articolarsi al loro interno in Servizi e in Unità operative complesse . 2. Il Servizio comprende al suo interno un insieme affine di attività e accorpa due o più uffici . 3. I Servizi sono unità organizzative di particolare strategicità in quanto complesse dotate di: - un livello di complessità organizzativa funzionale sia alle dimensioni della struttura che alla tipologia dell'attività svolta; - omogeneità funzionale, con riferimento ai servizi forniti o alle competenze richieste o alla tipologia di domanda servita; - autonomia rispetto all'attività di altri Servizi operanti nell'ambito dello stesso Settore; - responsabilità di raggiungimento di obiettivi riferiti al funzionamento di strutture e alla gestione di proprie risorse economiche ed umane. 4. Le Unità operative complesse sono unità organizzative che parimenti - di norma - accorpano due o più uffici e sono caratterizzate da un elevato grado di autonomia, pur mantenendo una rilevante dipendenza dal Dirigente Capo Settore e/o da un'Alta specializzazione. 54. L'istituzione, la denominazione , la soppressione e la modifica dei Servizi avviene con atto della Giunta comunale, su proposta del Direttore generale, sentito il Dirigente di Settore competente. 65. L'istituzione, la denominazione, la soppressione e la modifica delle Unità operative complesse avviene con atto di organizzazione del Capo Settore, in base al numero di Posizioni Organizzative-Alte Professionalità assegnate al Settore (salvo quanto previsto al successivo art. 8, comma 2) e in attuazione alle direttive impartite dal Direttore generale, sulla base di criteri di omogeneità e con riguardo a finalità specifiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri della struttura di riferimento. 7. Alla direzione del Servizio è preposto un Dirigente denominato Capo Servizio ovvero un dipendente di categoria giuridica D/D3 con incarico di Alta Specializzazione, alla

<p>Organizzativa.</p> <p>6. Per l'articolazione organizzativa e la denominazione dei Dirigenti del Corpo di Polizia Locale valgono la normativa statale e regionale in materia e il relativo Regolamento comunale.</p>	<p>direzione dell'Unità operativa complessa, ovvero è preposto un dipendente incaricato di Posizione Organizzativa o di Alta professionalità, salvo quanto previsto al successivo art. 8, comma 2.</p> <p>8. Per l'articolazione organizzativa e la denominazione dei Dirigenti del Corpo di Polizia Locale valgono la normativa statale e regionale in materia e il relativo Regolamento comunale.</p>
<p>Art. 8 – Uffici</p>	<p>Art. 8 – Uffici</p>
<p>I Settori e Servizi si articolano - di norma - in Uffici, ossia unità operative; l'istituzione degli Uffici avviene con atto di organizzazione del Capo Settore, in attuazione alle direttive impartite dal Direttore Generale, sulla base di criteri di omogeneità e con riguardo a finalità specifiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri della struttura di riferimento.</p>	<p>1. I Settori -e, i Servizi e le Unità operative complesse si articolano - di norma - in Uffici, ossia Unità operative semplici; l'istituzione degli delle Unità operative semplici/Uffici avviene con atto di organizzazione del Capo Settore, in attuazione alle direttive impartite dal Direttore generale, sulla base di criteri di omogeneità e con riguardo a finalità specifiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri della struttura di riferimento.</p> <p>2. All'Ufficio la cui attività presenti aspetti altamente specialistici può essere preposta un'Alta professionalità, su proposta del Capo Settore competente.</p>
<p>Art. 10-bis - Alte Specializzazioni</p>	<p>Art. 10-bis - Alte Specializzazioni</p>
<p>1. Possono essere costituiti rapporti di lavoro subordinato non dirigenziale a tempo determinato, con durata minima non inferiore a tre anni e non superiore a cinque, per lo svolgimento di funzioni di alta specializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la copertura di posti in dotazione organica, - per posizioni extra-dotazionali, nell'unica percentuale del 5% prevista all'art. 17 bis comma 1 lettera b). <p>Per tali fattispecie la G.C. potrà valutare di volta in volta, contestualmente all'individuazione della posizione da ricoprire, eventuali durate minime inferiori, in relazione agli specifici obiettivi da conseguire per i quali viene affidato l'incarico.</p> <p>2. Gli incarichi di alta specializzazione sono affidati a soggetti portatori di competenze elevate e specialistiche acquisite attraverso la maturazione di esperienze di lavoro – in enti pubblici o aziende private – che richiedono una costante attività di aggiornamento alla normativa e delle tecniche utilizzate e/o l'integrazione di una molteplicità di discipline diverse. Devono, inoltre, possedere una preparazione culturale correlata a titoli accademici (lauree specialistiche, master, dottorati di ricerca ed altri titoli equivalenti), anche con abilitazioni o iscrizioni ad albi laddove richiesto dagli specifici ordinamenti professionali.</p> <p>3. L'affidamento dell'incarico avviene con</p>	<p>1. Possono essere costituiti rapporti di lavoro subordinato non dirigenziale a tempo determinato, con durata minima non inferiore a tre anni e non superiore a cinque, per lo svolgimento di funzioni di alta specializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la copertura di posti in dotazione organica, - per posizioni extra-dotazionali, nell'unica percentuale del 5% prevista al successivo art. 17 bis comma 1 lettera b). <p>Per tali fattispecie la G.C. Giunta comunale potrà valutare di volta in volta, contestualmente all'individuazione della posizione da ricoprire, eventuali durate minime inferiori, in relazione agli specifici obiettivi da conseguire per i quali viene affidato l'incarico.</p> <p>2. Gli incarichi di alta specializzazione sono affidati a soggetti portatori di competenze elevate e specialistiche acquisite attraverso la maturazione di esperienze di lavoro – in enti pubblici o aziende private – che richiedono una costante attività di aggiornamento alla normativa e delle tecniche utilizzate e/o l'integrazione di una molteplicità di discipline diverse. Devono, inoltre, possedere una preparazione culturale correlata a titoli accademici (lauree specialistiche, master, dottorati di ricerca ed altri titoli equivalenti), anche con abilitazioni o iscrizioni ad albi laddove richiesto dagli specifici ordinamenti professionali.</p> <p>3. L'affidamento dell'incarico avviene con</p>

<p>procedura pubblica comparativa da avviare – previa deliberazione di Giunta volta ad individuare la posizione da ricoprire - mediante apposito avviso, predisposto dal Settore Risorse Umane e pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente e nella Gazzetta Ufficiale (fatta salva comunque la possibilità di prevedere nell'atto di approvazione dell'avviso ulteriori forme di diffusione), indicante i requisiti di accesso, le caratteristiche della posizione, i criteri di scelta della parte contraente e la composizione della Commissione esaminatrice. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, devono presentare la propria domanda corredata dal curriculum vitae contenente tutti gli elementi utili alla valutazione della candidatura.</p> <p>4. La Commissione - presieduta dal Dirigente Capo Settore ove l'alta specializzazione presterà la propria attività, ovvero dal Segretario Generale o da altro Dirigente da questi individuato - effettuato apposito processo comparativo tra le caratteristiche di ciascun candidato e i criteri di scelta generali e specifici indicati nell'avviso, individua un ristretto numero di candidati più idonei all'assolvimento dell'incarico, non superiore a tre, mediante valutazione dei curricula e colloquio.</p> <p>I criteri di scelta generali sono:</p> <p>a) titoli di studio e accademici;</p> <p>b) esperienze di lavoro, con eventuale assunzione diretta di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, in ambiti attinenti alle materie oggetto dell'incarico;</p> <p>c) esperienze di lavoro, con eventuale assunzione diretta di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nello specifico ambito delle materie oggetto dell'incarico;</p> <p>d) capacità di dare applicazione alle conoscenze teoriche e alle tecniche possedute nella soluzione di specifiche problematiche nel contesto del Comune di Padova.</p> <p>A questi si aggiungono ulteriori specifici criteri in relazione alle posizioni da ricoprire, fissati dal Capo Settore ove l'alta specializzazione presterà la propria attività.</p> <p>Nel caso pervengano candidature di soggetti in possesso dei requisiti con almeno una esperienza di lavoro di cui al precedente punto b) in un numero pari o superiore a 10, al colloquio saranno invitati solo detti soggetti.</p> <p>La valutazione, operata all'esito di tale procedura, non dà luogo ad alcuna graduatoria di merito, ma è finalizzata esclusivamente all'individuazione del contraente nell'ambito del rapporto che si intende costituire.</p>	<p>procedura pubblica comparativa da avviare – previa deliberazione di Giunta comunale volta ad individuare la posizione da ricoprire - mediante apposito avviso, predisposto dal Settore Risorse Umane e pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente e nella Gazzetta Ufficiale (fatta salva comunque la possibilità di prevedere nell'atto di approvazione dell'avviso ulteriori forme di diffusione), indicante i requisiti di accesso, le caratteristiche della posizione, i criteri di scelta della parte contraente e la composizione della Commissione esaminatrice. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, devono presentare la propria domanda corredata dal curriculum vitae contenente tutti gli elementi utili alla valutazione della candidatura.</p> <p>4. La Commissione - presieduta dal Dirigente Capo Settore ove l'alta specializzazione presterà la propria attività, ovvero dal Segretario Generale o da altro Dirigente da questi individuato - effettuato apposito processo comparativo tra le caratteristiche di ciascun candidato e i criteri di scelta generali e specifici indicati nell'avviso, individua un ristretto numero di candidati più idonei all'assolvimento dell'incarico, non superiore a tre, mediante valutazione dei curricula e colloquio.</p> <p>I criteri di scelta generali sono:</p> <p>a) titoli di studio e accademici;</p> <p>b) esperienze di lavoro, con eventuale assunzione diretta di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, in ambiti attinenti alle materie oggetto dell'incarico;</p> <p>c) esperienze di lavoro, con eventuale assunzione diretta di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nello specifico ambito delle materie oggetto dell'incarico;</p> <p>d) capacità di dare applicazione alle conoscenze teoriche e alle tecniche possedute nella soluzione di specifiche problematiche nel contesto del Comune di Padova.</p> <p>A questi si aggiungono ulteriori specifici criteri in relazione alle posizioni da ricoprire, fissati dal Capo Settore ove l'alta specializzazione presterà la propria attività.</p> <p>Nel caso pervengano candidature di soggetti in possesso dei requisiti con almeno una esperienza di lavoro di cui al precedente punto b) in un numero pari o superiore a 10, al colloquio saranno invitati solo detti soggetti.</p> <p>La valutazione, operata all'esito di tale procedura, non dà luogo ad alcuna graduatoria di merito, ma è finalizzata esclusivamente all'individuazione del contraente nell'ambito del rapporto che si intende costituire.</p>
---	---

<p>5. Il Sindaco, con atto motivato, individua quindi il candidato prescelto.</p> <p>6. La costituzione del rapporto di lavoro con il candidato prescelto avviene tramite stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato. Il Capo Settore interessato, con proprio atto, procede quindi al conferimento delle eventuali funzioni gestionali ed organizzative oggetto dell'incarico e delle necessarie deleghe, secondo la disciplina di cui al precedente art. 10, comma 7 e nel rispetto del principio di graduazione delle responsabilità delegate rispetto agli incaricati dell'Area delle Posizioni Organizzative, anche tenuto conto dei citati indirizzi del Segretario o del Direttore Generale. Alle Alte specializzazioni può essere delegata anche la presidenza di commissioni di concorso per categorie pari o inferiori a quella di appartenenza.</p> <p>7. Nel caso il candidato prescelto sia un dipendente dell'Ente a tempo indeterminato si applicano le disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 17 bis.</p> <p>8. Ai rapporti costituiti ai sensi del presente articolo si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dai CCNL per il personale a tempo indeterminato degli EE.LL., con riferimento al trattamento tabellare iniziale previsto per la categoria D3 ed alla retribuzione di posizione nel limite della misura massima prevista nel CCNL per le Alte Professionalità e quantificata dalla Giunta in relazione alle responsabilità assunte, alla complessità gestionale ed organizzativa affidata ed al livello di specializzazione richiesto per l'esercizio delle attribuzioni correlate al ruolo ricoperto.</p> <p>La retribuzione di risultato è quantificata in base alla disciplina prevista da questo Ente per il risultato delle Alte Professionalità, entro la misura massima prevista nel CCNL ed è incrementata dei compensi per incarichi non direttamente connessi alla posizione ricoperta, conferiti da soggetti terzi in ragione dell'ufficio o su designazione dell'Ente, al netto di tutti gli oneri riflessi, assistenziali previdenziali e fiscali, secondo le percentuali stabilite dall'art. 8 comma 3 del Regolamento disciplinante gli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio. Detto trattamento può, altresì, essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità ad personam commisurata:</p> <p>a) all'esperienza professionale maturata;</p> <p>b) alla peculiarità ed alla precarietà del rapporto a termine;</p> <p>c) alle condizioni di mercato relative alla</p>	<p>5. Il Sindaco, con atto motivato, individua quindi il candidato prescelto.</p> <p>6. La costituzione del rapporto di lavoro con il candidato prescelto avviene tramite stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato. Il Capo Settore interessato, con proprio atto, procede quindi al conferimento delle eventuali funzioni gestionali ed organizzative oggetto dell'incarico e delle necessarie deleghe, secondo la disciplina di cui al precedente art. 10, comma 7 e nel rispetto del principio di graduazione delle responsabilità delegate rispetto agli incaricati dell'Area delle Posizioni Organizzative, anche tenuto conto dei citati indirizzi del Segretario o del Direttore Generale. Alle Alte Specializzazioni può essere delegata anche la presidenza di commissioni di concorso per categorie pari o inferiori a quella di appartenenza.</p> <p>7. Nel caso il candidato prescelto sia un dipendente dell'Ente a tempo indeterminato si applicano le disposizioni di cui al comma 8 del successivo art. 17 bis.</p> <p>8. Ai rapporti costituiti ai sensi del presente articolo si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dai CCNL per il personale a tempo indeterminato degli EE.LL., con riferimento al trattamento tabellare iniziale previsto per la posizione economica categoria D3 ed alla retribuzione di posizione nel limite della misura massima prevista nel CCNL per le Posizioni Organizzative e le Alte Professionalità e quantificata dalla Giunta comunale in relazione alle responsabilità assunte, alla complessità gestionale ed organizzativa affidata ed al livello di specializzazione richiesto per l'esercizio delle attribuzioni correlate al ruolo ricoperto.</p> <p>La retribuzione di risultato è quantificata in base alla disciplina prevista da questo Ente per il risultato delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, entro la misura massima prevista nel CCNL ed è incrementata dei compensi per incarichi non direttamente connessi alla posizione ricoperta, conferiti da soggetti terzi in ragione dell'ufficio o su designazione dell'Ente, al netto di tutti gli oneri riflessi, assistenziali previdenziali e fiscali, secondo le percentuali stabilite dall'art. 8 10 comma 3 del Regolamento disciplinante gli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio. Detto trattamento può, altresì, essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta comunale, da una indennità ad personam commisurata:</p> <p>a) all'esperienza professionale maturata alla qualificazione professionale e culturale;</p> <p>b) alla peculiarità ed alla precarietà del rapporto a termine;</p> <p>c) alle condizioni di mercato relative alle</p>
--	--

specifiche competenze professionali; d) alla complessità organizzativa della posizione da ricoprire, anche in relazione al personale diretto.	specifiche competenze professionali. d) alla complessità organizzativa della posizione da ricoprire, anche in relazione al personale diretto. 9. La Giunta comunale approva con apposita deliberazione i criteri relativi alla commisurazione della predetta indennità <i>ad personam</i>.
Art. 14 Direttore Generale	Art. 14 Direttore Generale
5. Il Direttore Generale in particolare: • esercita l'attività di responsabile della prevenzione della corruzione;	5. Il Direttore Generale in particolare: • esercita l'attività di responsabile della prevenzione della corruzione, salvo la stessa non sia attribuita ad altro dirigente;
Art. 14 bis Direzione generale	Art. 14 bis Direzione generale
3. Vengono inoltre incardinati nella Direzione Generale l'Ufficio Gestione Progetti, di cui all'art. 11, e una Unità Organizzativa Complessa che provveda stabilmente alla reingegnerizzazione dei processi dell'Ente ed a iniziative di miglioramento continuo dei servizi, per un recupero di efficienza e una maggiore efficacia nell'erogazione al cittadino, in un'ottica di organizzazione per processi.	3. Vengono inoltre incardinate nella Direzione Generale una o più unità organizzative, di cui una l'Ufficio Gestione Progetti, di cui all'art. 11, e una Unità Organizzativa Complessa che provvedano stabilmente alla Gestione di Progetti, di cui all'art. 11, e alla reingegnerizzazione dei processi dell'Ente ed a iniziative di miglioramento continuo dei servizi, per un recupero di efficienza e una maggiore efficacia nell'erogazione al cittadino, in un'ottica di organizzazione per processi.

2. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta comunale la ricognizione degli attuali Servizi, su proposta del Direttore Generale, sentiti i Dirigenti Capi Settore;
3. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta comunale la definizione dei criteri relativi alla commisurazione dell'indennità *ad personam* che è possibile attribuire ai soggetti incaricati di Alta Specializzazione;
4. di dare atto che la presente modifica sarà resa nota al personale e alle RSU e alle organizzazioni sindacali, anche con pubblicazione nella intranet aziendale;
5. di trasmettere, entro due mesi dalla sua adozione, la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne cura la raccolta e la pubblicazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
6. di incaricare il competente Capo Settore all'esecuzione di quanto ivi previsto ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, disponendo il particolare la redazione e pubblicazione del testo regolamentare coordinato con le presenti modifiche ed integrazioni, dando allo stesso la facoltà di correggere, con proprio atto, eventuali errori materiali eventualmente presenti nel presente testo, nonché di apporvi lievi modifiche non sostanziali;
7. di dare, altresì, atto che la presente non contiene aspetti contabili.

d e l i b e r a

altresì, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, per consentire ai dirigenti di adottare con urgenza i conseguenti atti di natura organizzativa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e per definire l'indennità *ad personam* delle Alte Specializzazioni.

(**) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

11/03/2019

Il Capo Settore Risorse Umane
Sonia Furlan

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

11/03/2019

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

12/03/2019

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Sergio Giordani

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
